



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, domenica 27 maggio 2012

A cura di Maria Nocerino - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 224
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Un bilancio sui progetti per le periferie dai fondi Pon

Palmieri a Scampia: «Puntare su qualità scuola»

NAPOLI — «Puntare sulla qualità della scuola perché non possono esistere istituti di serie B né periferie». A parlare è l'assessore comunale all'Istruzione, Annamaria Palmieri, alla scuola Vittorio Veneto di Secondigliano al convegno sui risultati dei progetti prodotti dal fondo sociale europeo, «Il PONte della conoscenza», quindi le esperienze delle attività finanziate dal 2007 al 2011 impegnando una rete di

scuole a Nord di Napoli con l'Istituto Enrico Berlinguer capofila del progetto, le secondarie Marconi e Aliotta e l'istituto professionale ospitante. In particolare, grazie ai fondi europei, dal 2007 le scuole hanno realizzato laboratori e progetti didattici interni con corsi in varie materie, dall'inglese all'italiano, passando per le scienze, l'informatica e la matematica. (R. Nes.)

SOCCAVO POLITICI ED ESPERTI AL POLIFUNZIONALE

Sport e legalità per superare emarginazione e devianza

Sport, istituzioni e legalità. Questi e tanti altri sono i temi di discussione affrontati nella giornata di studio svoltasi al Polifunzionale di Soccavo dedicata ad esclusione sociale, emarginazione e devianza giovanile, nella mattinata di sabato. La manifestazione è stata moderata da un grande uomo di sport come Tommaso Biccardi e dall'assessore alle Politiche sociali del comune di Napoli Sergio D'Angelo, e esponenti del Coni sono accorse a portare la propria esperienza e le proprie testimonianze alla causa. L'attenzione di tutti i presenti, infatti, si è concentrata sull'importanza del ruolo rivestito dallo sport nella società di oggi e sulle responsabilità a cui deve far fronte essendo diventato, con il passare degli anni, parte integrante del processo formativo al pari della scuola e della famiglia. Come sottolineato da Roberto di Lorenzo, direttore tecnico del Progetto Vivi Basket Napoli: «Lo sport ha come scopo quello di migliorare la qualità della vita delle comunità di oggi e di quelle di domani, e i tanti giovani che si avvicinano ad esso, grazie alla loro esperienza sportiva, dovranno diventare anche uomini migliori nella vita e sentirsi importanti nella società in cui vivono». A tal proposito, particolarmente illuminante può essere considerato l'intervento della dottoressa Gozzoli, docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che spiega perché lo sport deve essere considerato uno strumento di inclusione sociale: «Mai come oggi, lo sport rappresenta un rituale sociale, in grado di aiutarci a vivere in una società complessa. Esso riesce a dare senso a tutto, ed è corporeità perché attraverso il corpo trasmette informazioni in modo semplice, diretto ed immediato. È una sorta di contenitore sociale, che permette a chi lo pratica di sentire in maniera comune un qualcosa». Lo sport, dunque, visto come palestra di vita e catalizzatore di emozioni positive, ma anche come strumento in grado di unire realtà apparentemente differenti al fine di perseguire un obiettivo comune.

Marco D'Arienzo

ISTRUZIONE**PRIMO BILANCIO POSITIVO PER IL "PQM" AVVIATO CON I FONDI EUROPEI**

«Scuola, il rilancio parte da Scampia»

Abbatte le barriere tra studenti e docenti, diventare un corpo unico, lavorare in team alla realizzazione di un inedito progetto didattico. Un nuovo modo per conoscere e per conoscersi, per stimolare le capacità di apprendimento, per rendere più armoniosa e meno stressante la vita scolastica. Questi, i punti salienti del "PQM" (piano nazionale qualità e merito) attuato grazie ai fondi strutturali europei, in quattro istituti dell'area nord della città. È stato messo in piedi quello che è stato definito il "ponte della conoscenza" in grado di incanalare fattivamente l'insegnamento della matematica e dell'italiano in una nuova veste, fatta di dialogo, confronto, condivisione. Non più le classi ma i laboratori, per sostituire una metodologia vetusta. E, dopo tre anni, i brillanti risultati ottenuti sono stati illustrati, presso l'Ippsc "Vittorio Veneto" di Scampia, alla presenza di dirigenti, insegnanti e rappresentanti delle istituzioni cittadine. I dati snocciolati hanno evidenziato un netto miglioramento sia nella preparazione sia nella frequenza, sensibilmente aumentata. Un dato non di poco conto considerando la cronica tendenza, in

queste zone, all'abbandono prematuro. Gran parte del merito del successo riscosso dall'iniziativa va ascritto alla capacità di infondere nei ragazzi quella necessaria ed imprescindibile dose di entusiasmo nell'approcciarsi allo studio. Ne è fermamente convinta Annamaria Palmieri, assessore all'Istruzione del comune di Napoli: «È importante che i giovani diventino protagonisti. A loro, e alla scuola, bisogna fornire le giuste motivazioni. La cultura può, anzi deve, fungere da volano per il riscatto di queste aree». Sulla stessa lunghezza d'onda Vincenzo Solombrino, Presidente della VII municipalità: «Questi territori sono vivi. Progetti del genere, valorizzano le potenzialità di questi studenti e automaticamente rappresentano la migliore risposta a chi mostra di avere pregiudizi verso chi risiede in periferia». Occasione di riscatto e di rilancio, secondo Angelo Pisani (Ottava municipalità): «Le Istituzioni non hanno mai fornito i mezzi necessari a far crescere questi ragazzi. Ed ora che i fondi economici scarseggiano, bisogna insistere sulle idee e sul connubio tra cultura e legalità, un binomio che mette paura ai clan». **Dario Marotta**

La Giornata del Sollievo Al Policlinico «ospedale senza dolore»

Si celebra oggi l'«XI Giornata del Sollievo», promossa dal Ministero della Salute, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e dalla Fondazione Nazionale «Gigi Ghirotti». A Napoli, presso l'hotel Royal-Continental, sul tema, è stato inaugurato il 35 Congresso Nazionale della Società Italiana per lo Studio del Dolore. Il congresso si basa su letture magistrali, tavole rotonde e presentazioni da parte di clinici di fama internazionale e nazionale, sulle ultime ricerche e sui più recenti approcci terapeutici per la gestione del dolore. Alle ore 18, inoltre il Comitato Organizzativo del Congresso,

composto dai docenti Domenico Gemini, Mario Iannotti, Maria Caterina Pace, Maria Beatrice Passavanti, Vincenzo Pota, Pasquale Sansone e presieduto da Caterina Aurilio della Seconda Università degli Studi di Napoli, ha organizzato una tavola rotonda per cittadini e istituzioni sulle tematiche inerenti la legge 38 «Dall'Ospedale senza dolore al territorio senza dolore». Intanto partirà, a breve, presso la Federico II un comitato «ospedale senza dolore». Ad anticiparlo è stato il direttore sanitario Gaetano D'Onofrio durante il convegno sul progetto Gesto (gestione trattamento del dolore cronico in ortopedia) presentato presso

l'hotel Santa Lucia. «Un'azienda importante come il Policlinico Federiciano non può non avere – ha detto D'Onofrio – come obiettivo principe la coniugazione dell'eccellenza delle prestazioni con il benessere ed il miglioramento delle condizioni di vita dei nostri pazienti. In questa ottica la cura sia nel paziente cronico che in quello terminale, di qualsiasi età, è un impegno irrinunciabile. L'istituzione del Comitato andrà certamente in questa direzione di pari passo con i già annunciati Master Universitari per la cura del dolore e le cure palliative».

Pat.Mar

Presenti anche le scolaresche, premiati gli studenti del liceo 'Rosmini' di Palma Campania *Siani, partenopeo doc: legalità vuol dire libertà*

di Giuseppe Letizia

NAPOLI - *"Legalità è libertà"*. **Alessandro Siani** (nella foto) lo ripete tre volte dal palco del teatro San Carlo al 160° anniversario della fondazione della polizia di Stato ieri mattina. Dopo un monologo con battute in sequenza, che tolgono il fiato alla sala. Ma il passaggio che fa spellare le mani arriva cinque minuti dopo, quando punta la prima fila della platea: *"Non c'è cosa più bella della libertà. E' una frase che ci deve entrare dentro. I più giovani devono crescere con il valore della legalità. Ne abbiamo bisogno"*. L'applauso è a scena aperta, in una cerimonia con lo slogan *"Storia di coraggio e innovazione"*. Quest'anno il tema celebrativo non è *"C'è più sicurezza insieme"*, che ha

testimoniato per anni il legame di fiducia tra i cittadini e la polizia di Stato. Il titolo è *"Storia di coraggio ed innovazione"*, da interpretare come necessità di raccontare gli eroi del quotidiano, sia appartenenti alla polizia, che liberi cittadini. Coloro che vivono e proclamano i grandi valori dell'onestà, della correttezza, della legalità, della giustizia e del rispetto delle regole. La cerimonia comincia alle 11. Il questore **Luigi Merolla** ed il prefetto di Napoli, **Andrea De Martino**, premiano 71 poliziotti, che hanno ricevuto riconoscimenti per la loro attività. Vengono assegnati sette attestati a quelle persone, che come singoli, o rappresentanti di associazioni, hanno dedicato il loro tempo al prossimo, avendo come forza emotiva alla base della

loro azione i principi della legalità e della solidarietà. In sala c'è anche una rappresentanza delle scolaresche di Napoli e della provincia, che hanno partecipato al concerto della legalità ad aprile a Roma, organizzato dalla polizia di Stato: la scuola secondaria di I grado *"Angelo Mozzillo"* di Afragola, l'istituto tecnico industriale statale *"Archimede"* di Ponticelli, l'istituto tecnico industriale *"Majorana"* di Somma Vesuviana e il liceo classico statale *"Antonio Rosmini"* di Palma Campania. I cinque Istituti hanno prodotto un video musicale intitolato *"regoliamoci"*, con la particella *"CI"* maiuscola, proprio come invito a darci delle regole per offrire un mondo più giusto e onesto, nella convinzione comune della necessità della diffusione di una coscienza

civile e culturale, volta all'affermazione del buon vivere sociale, improntato ai sani valori della verità e della giustizia. Una menzione particolare al video vincitore dell'edizione di quest'anno, realizzato dal liceo classico *"Antonio Rosmini"* di Palma Campania dal titolo *"Tutto potrà finire"*. La manifestazione è stata presentata da **Cristiana Barone**, che invita a visitare gli stand della polizia di Stato allestiti in piazza Trieste e Trento: ci sono gli agenti della polizia stradale, della Scientifica, dei reparti specializzati nelle attività investigative, che spiegano ai cittadini quali mezzi utilizzano nelle indagini. Alle 13 e 45 la platea si alza in piedi sulle note dell'*Inno di Mameli*. Cantano tutti: dalla prima fila ai loggioni.

Volontariato, nomina del presidente della Consulta a San Carlo-Arena

NAPOLI - La Consulta delle Associazioni e delle Organizzazioni di Volontariato, è convocata, per il giorno 14 giugno p.v. alle ore 15,30, presso la sala del Consiglio della Municipalità a piazza Dante la prima seduta dell'assemblea doive si provvederà alla nomina del Presidente della Consulta. Le Associazioni possono presentare proposte di candidature entro 7 giorni dalla data di convocazione presso la segreteria del presidente della Municipalità a piazza Dante. Le Associazioni devono comunicare, entro lo stesso termine, i nominativi e i recapiti telefonici dei partecipanti alla seduta.

SALERNO*Per le vie della città si è tenuta la parata. Madrina dell'evento Luxuria*

Si è concluso il Campania Pride

SALERNO — Si è svolta ieri la parata conclusiva del Salerno Campania Pride, la manifestazione che per tre settimane ha fatto di Salerno la città di riferimento nel Sud per la comunità omosessuale. E non solo. La parata, così come l'intero Campania Pride, è stata caratterizzata dall'impegno per la difesa e la promozione dei diritti civili, un "raggio d'azione" decisamente più ampio rispetto alle tradizionali rivendicazioni della comunità lgbt. Il punto di raduno per i partecipanti, gli organizzatori del Pride hanno stimato in circa 5mila gli arrivi nel capoluogo per la parata, è stata piazza Vittorio Veneto, da dove ha preso le mosse, intorno alle 17.30, il corteo destinato ad attraversare il centro cittadino per raggiungere infine piazza Amen-

dola, luogo scelto per ospitare gli interventi degli oratori e gli spettacoli conclusivi della manifestazione. Quanto al percorso della parata, oggetto alla vigilia del Campania Pride di qualche battibecco tra amministrazione comunale ed organizzatori, è stato deciso di attraversare solo il tratto iniziale di corso Vittorio Emanuele per poi deviare sul lungomare all'altezza di via Santi Martiri Salernitani. Una volta sul lungomare il corteo, animato dai ritmi de La Murga Los Espantapajaros, proseguirà senza deviazioni fino a raggiungere piazza Amendola. A "guidare" la parata sarà **Vladimir Luxuria**, madrina dell'appuntamento conclusivo del Pride salernitano. Numerosa la schiera di politici ed amministratori che hanno partecipato alla para-

ta: il senatore **Alfonso Andria**, il deputato Pd **Guglielmo Vaccaro**, i consiglieri regionali **Anna Petrone**, **Gianfranco Valiante** e **Donato Pica**, il consigliere provinciale **Salvatore Memoli**, i consiglieri del Comune di Salerno **Salvatore Telese**, **Angelo Caramanno**, **Emiliano Torre** e **Marco Petillo**, gli assessori del Comune di Salerno **Franco Picarone**, **Ermanno Guerra**, **Nino Savastano**, **Gerardo Calabrese**, il sindaco di Sicignano degli Alburni **Alfonso Amato**, la consigliera Pari Opportunità del Comune di Giffoni Valle Piana **Maria Volpe** e l'assessore alle Pari Opportunità del Comune di Vietri sul mare **Antonietta Raimondi**.

Il bilancio del Comune**Supertasse per i più ricchi, stangata da 300 milioni**

Cento milioni di investimenti, una fiscalità locale pesante per chi ha redditi alti e abita in ville e villini, una tassa di soggiorno da 1 a 4 euro e nessun aumento di Tarsu e ticket. In estrema sintesi il primo bilancio arancione è questo. La novità più sostanziale è la concretizzazione del

motto «chi più ha più paga». L'Imu (ex Ici) è stata iscritta in bilancio per circa 260 milioni di euro. L'aliquota sulla prima casa passa da 0,4 per mille a 0,5 per mille per la seconda da 7,6 a 10,6 per mille. La detrazione fissa è di 200 euro

> Roano alle pagg. 40 e 41

La manovra, il programma

Imu e Irpef progressiva stangata da 300 milioni

Tassa sulla casa fino a 1700 euro. Cento milioni di investimenti

Luigi Roano

Cento milioni di investimenti, una fiscalità locale pesante per chi ha redditi alti e abita in ville e villini, una tassa di soggiorno da 1 a 4 euro e nessun aumento di Tarsu e ticket. In estrema sintesi il primo bilancio arancione è questo. La novità più sostanziale è la concretizzazione del motto «chi più ha più paga».

Imu. L'Imu (Imposta municipale unica sostituisce l'Ici) è stata iscritta in bilancio per circa 260 milioni di euro. Confermata la detrazione fissa di 200 euro, oltre quella spettante per i figli a carico minori di 26 anni pari a 50 fino al limite di 400 euro. Giova ricordare che il 50 per cento dell'incasso finisce nelle casse dello Stato. L'aliquota sulla prima casa passa da 0,4 per mille a 0,5 per mille per la seconda da 7,6 a 10,6 per mille. Se si spalmano gli aumenti su tutta il patrimonio tassabile la media è di 22,49 euro. In realtà chi abita nelle case popolari, ultrapopolari e rurali paga 0. Mentre chi è in abitazioni signorili, villini e ville paga un aumento fino a 1700 euro.

Irpef. Si passa dall'aliquota unica per tutti pari al 5 per mille, applicata sino al 2011 a un sistema progressivo. «Ciò significa - si legge nella relazione firmata dall'assessore al Bilancio Riccardo Realfon-

zo - che su un totale di 352mila contribuenti, ben 54mila (il 15% del totale) saranno totalmente esentati dal pagamento della addizionale; oltre 290mila (tutti quelli che hanno un reddito inferiore ai 35mila euro) pagheranno meno dell'anno scorso. Coloro che hanno redditi medio alti pagheranno un po' di più. Si tratta di una misura fortemente redistributiva. L'imposta è stata iscritta in bilancio per una somma di 49 milioni di euro per il 2012». Tradotto in soldoni il maggiore gettito - probabilmente di una ventina di milioni - sarà a carico di circa 8000 contribuenti.

Tassa di soggiorno. Da 1 a 4 euro a seconda delle stelle degli alberghi, la tassazione parte dalle 2 stelle. Il gettito previsto è di 2 milioni e si riferisce al semestre giugno-dicembre. Il soldi saranno reinvestiti nel settore turismo e cultura.

Investimenti. Cento milioni ton-di per rilanciare l'economia cittadina tirati fuori da tre capitoli: mutui dormienti, accesi dalle passate amministrazioni ma mai attivati 57 milioni; alienazione di quote di proprietà delle partecipate Stoà e Gesac, circa 20 milioni; alienazione patrimonio immobiliare, circa 23 milioni. Soldi impegnati che verranno spesi per il cosiddetto «quotidiano» ovvero il miglioramento della qualità della vita. Spic-

cano in questo quadro i 5 milioni per l'ambiente ovvero parchi giardini e tutto quello che ne consegue, 800mila euro per gli impianti sportivi, 9,7 milioni per la manutenzione del patrimonio immobiliare e 2,5 per l'edilizia pubblica. E ben 8 milioni sulle partecipate con operazioni di ricapitalizzazione e miglioramento del servizio è il caso di Asia. Rilevanti gli oltre 11 milioni per la manutenzione delle strade, i 3 milioni per il progetto Itaca, i varchi telematici per le ztl che consentiranno di liberare i vigili urbani. «Le tariffe dei servizi a domanda individuale - come la refezione scolastica e gli asili - vengono mantenute inalterate su livelli molto bassi, al fine di sostenere le famiglie meno abbienti. Nel 2012 il totale delle spese sostenute dal Comune per erogare questi servizi ammonterà ad 51 milioni, mentre i cittadini pagheranno di 12 milioni. La percentuale di copertura del costo totale dei servizi pubblici a domanda individuale sarà quindi di poco superiore al 25,1%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fisco municipale

Pressione fiscale: picco su 8mila contribuenti Ticket sugli alberghi da uno a quattro euro

**Investimenti**

Opere pubbliche
e manutenzioni
priorità strategiche

È di cento milioni l'impegno di spesa programmato dalla giunta De Magistris con il bilancio 2012. Risorse destinate a migliorare la qualità urbana e la vivibilità. Interventi mirati nell'arredo urbano, infrastrutture viarie con attenzione riservata alla soluzione dell'annoso problema delle «buche» stradali. Ed ancora manutenzione dell'edilizia pubblica e scolastica di competenza.

**Risorse**

Recupero di fondi
dalla vendita
degli immobili

Per la copertura del piano di investimenti previsto dal bilancio (cento milioni di euro) Palazzo San Giacomo punterà al recupero e valorizzazione di risorse proprie che deriveranno dalla ricognizione di mutui «dormienti» (57 milioni); dismissioni di quote azionarie nelle società partecipate ma soprattutto puntando sull'accelerazione del piano di vendita del patrimonio immobiliare (23 milioni) di euro.

**Trasporti**

Retyling del metrò
e attivazione
dei varchi telematici

Spulciando tra le tante voci in cui è articolato il bilancio di previsione emerge lo stanziamento di circa undici milioni di euro destinati al miglioramento delle reti infrastrutturali dei trasporti e al governo della mobilità urbana. In particolare saranno spesi 8 milioni di euro per interventi di manutenzione straordinari della Metropolitana e tre milioni per l'attuazione del progetto Itaca con l'attivazione dei varchi telematici e videosorveglianza.

**Assistenza**

Aumentano servizi
per anziani, disabili
e minori a rischio

Il bilancio di previsione conferma l'attenzione alle politiche sociali dirette, in particolare, all'inclusione sociale, all'assistenza dei disabili e delle persone anziane, al contrasto delle nuove povertà e alla tutela dei minori. La previsione di spesa nel settore si attesta su 45,8 milioni di euro con un incremento di due milioni circa rispetto al precedente esercizio finanziario.

**Partecipate**

Gesac e Stoà
quote in vendita
per 20 milioni

Nuovo capitolo Partecipate dopo i risparmi (10 milioni) realizzati nello scorso anno, il Comune dismette le proprie quote in Gesac e Stoà con la previsione di incassare 20 milioni di euro. Contestualmente apre ai capitali privati nella società di gestione delle Terme di Agnano.

**Casa**

Stangata light
grazie a detrazioni
e quoziente figli

La manovra distribuisce con equità il carico fiscale della nuova tassa sulla proprietà immobiliare (Imu). In aggiunta prevista la detrazione di 200 euro alla quale si aggiunge uno sgravio di 50 euro per ciascun figlio a carico fino all'età di 26 anni. Il criterio adottato dalla giunta comunale punta a contenere l'impatto della tassazione soprattutto sui ceti sociali più economicamente deboli.

**Tarsu**

Aliquota immutata
ma si rafforzano
le agevolazioni

Resta immutata la quota di competenza del Comune (raccolta e trasporto rifiuti) mentre crescerà la quota, che fa parte della bolletta, e che è di competenza provinciale. Per le fasce sociali deboli il Comune ha previsto sgravi fino al 75% fino all'importo massimo di 150 euro. Contributo pari al 50% dell'importo per enti ed associazioni no profit che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata.



Asili e mense
Tariffe in frenata
ritocchi minimi
per garantire l'utenza

Non cambia, rispetto allo scorso anno, la quota dei serizi a domanda individuate a diretto carico delle famiglie. Quest'ultimo segmento si attesta, sul piano generale, sul 25% del costo globale dei servizi. La spesa totale prevista dal omune è di circa 52 milioni di euro, le famiglie che fruiranno del servizio concorreranno per una somma di circa 12 milioni.

Per sostenere investimenti nel comparto turistico l'amministrazione comunale ha introdotto con il bilancio una tassa di soggiorno che graverà sugli albergatori e corrisponderà ad un euro per ciascuna stella con cui gli hotel sono classificati. Esentati dalla tassa gli alberghi. A seguire ecco la modulazione dell'imposta: un euro (2 stelle), due euro (3 stelle), tre euro (4 stelle), quattro euro (5 stelle).



Sviluppo
Aumento di capitale
per Bagnolifutura:
stanziati 3 milioni

Aumento di capitale per 2,7 milioni per la Bagnolifutura la società di trasformazione urbana a rischio fallimento che ha il compito di rilanciare non solo l'area ex Italsider ma tutto il quartiere di Bagnoli. In settimana è stata patrimonializzata per altri 10 milioni con la cessione della Porta del parco



Turismo
Tassa di soggiorno
da 1 a 4 euro
in base alla stella

Le tasse



IMU - Prima casa
Aliquota
5 per mille

Tipologia	Imu (euro)	Aumento (rispetto all'Ici 2007)
Abitazione media	215,53	+22,49
Abitazione signorile	2.548,09	+780,57
Abitazione civile	482,60	+109,29
Villini	1.130,43	+319,83
Ville	5.587,59	+1.768,41

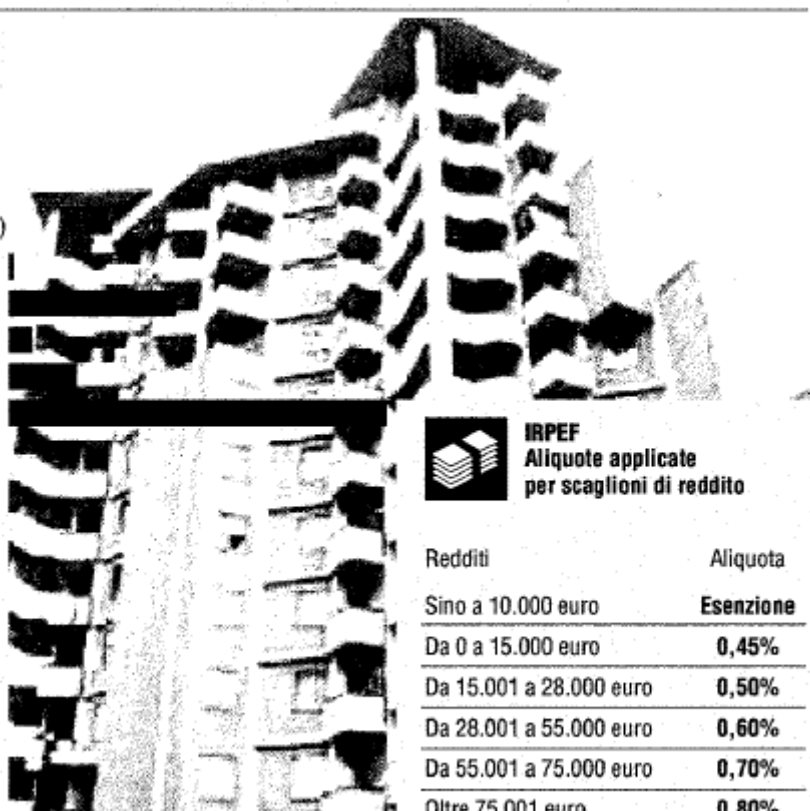
Riduzioni		
Alloggio economico	124,61	-7,06



IMU - Seconda casa
Aliquota massima
10,6 per mille

DETRAZIONI

Detrazione fissa 200 euro a cui vanno aggiunti 50 euro per ciascun figlio a carico al di sotto dei 26 anni di età



IRPEF
Aliquote applicate
per scaglioni di reddito

Redditi	Aliquota
Sino a 10.000 euro	Esenzione
Da 0 a 15.000 euro	0,45%
Da 15.001 a 28.000 euro	0,50%
Da 28.001 a 55.000 euro	0,60%
Da 55.001 a 75.000 euro	0,70%
Oltre 75.001 euro	0,80%

COMPTON 15

La giunta ha approvato la delibera sulla destinazione d'uso della struttura: porte aperte a cittadini, associazioni e fondazioni

L'ex Asilo Filangieri diventa 'bene comune'

L'assessore Lucarelli: Napoli primo Comune in Italia ad adottare un provvedimento a favore della partecipazione

di **Alfio Mancini**

NAPOLI - Napoli fa da apripista nella politica della partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa delle città, inaugurata dalle giunte 'arancione'. Con la destinazione dell'ex Asilo Filangieri a luogo con utilizzo complesso in ambito culturale, approvata dalla giunta giunta, Palazzo San Giacomo intende garantire, attraverso l'accessibilità e la fruizione del bene ai cittadini, alle associazioni, ai gruppi e alla fondazioni, il "diritto fondamentale" alla cultura, intesa quale bene comune. "Con questa delibera - ha spiegato **Alberto Lucarelli**, assessore ai Beni comuni e alla democrazia partecipativa - Napoli, è il primo Comune in Italia ad approvare un simile provvedimento, con il quale si intende favorire l'elaborazione di nuove idee e proposte, i processi di partecipa-

zione, la sperimentazione, per dare opportunità ai giovani talenti, a coloro che non sono già inseriti nei circuiti esistenti, secondo una logica che non escluda tante significative realtà a causa del numero limitato di spazi pubblici disponibili". Per la prima volta nei rapporti tra un'istituzione e il mondo culturale si esce, dunque, dal rigido schema dei rapporti interpersonali (leggasi: clientelari, o nepotistici) avviando un percorso inclusivo. In tal senso il Comune di Napoli dichiara di volere garantire l'accessibilità e la fruizione diretta del bene da parte della comunità di riferimento, ovvero dei "lavoratori dell'immateriale", nell'ambito dei percorsi partecipativi delineati dallo Statuto comunale. "Intendiamo garantire una forma democratica di gestione del complesso monumentale - ha aggiunto Lucarelli - in coerenza con una lettura costituzionalmente orientata dell'art. 43 Cost., al fine di agevolare la formazione di una prassi costitutiva di 'uso civico' del bene comune da

parte della comunità di lavoratori dell'immateriale". Al tal fine la programmazione e la gestione delle attività, secondo il disciplinare predisposto dall'amministrazione comunale, avverrà in forme e modalità condivise e partecipate, nel rispetto della funzione strettamente connessa alle destinazioni d'uso dell'immobile. "Anche in considerazione del contesto in cui è inserito l'ex Asilo Filangieri - ha concluso l'assessore - il complesso ospiterà attività e progetti, direttamente proposti e fruibili da cittadini, artisti, artigiani, e dai lavoratori dell'immateriale mediante le procedure delle consulte del Laboratorio Napoli". Insomma, verranno ospitati incontri, convegni e manifestazioni realizzate in maniera "condivisa" tra le istituzioni, la comunità di riferimento, la collettività locale e la cittadinanza attiva. "Intendiamo trasformare l'edificio - ha concluso Lucarelli - in un forte polo di rivitalizzazione del territorio, nell'ambito di un processo di sviluppo sociale e culturale della città"

La delibera **“Ex Asilo Filangieri** **è un bene comune”**

DA “lavoratori dell’im-
materiale” quali si sono
definiti, si sono fatti aiu-
tare da un gruppo di
esperti in diritto e filoso-
fia per ritagliarsi uno sta-
tus nuovo, quello di frui-
tori di un “bene comune”.
E ora il Comune premia
il gruppo costituito
dal collettivo La Balena
e altri operatori culturali
accordando loro con
una delibera di giunta
l’ex Asilo Filangieri, lu-
ogo con utilizzo comples-
so in ambito culturale.
«Con questa delibera –
spiega Alberto Lucarelli,
assessore ai Beni co-
muni e alla democrazia
partecipativa – Napoli,
primo Comune in Italia,
intende favorire l’elabo-
razione di nuove idee e
proposte, i processi di
partecipazione, la speri-
mentazione e aprirla alla
partecipazione del
quartiere e della città».

Il convegno

Un dibattito al Pan su come promuovere e valorizzare il patrimonio d'arte e spettacolo

Gli operatori culturali al Comune “Ci vuole un percorso di continuità”

STELLA CERVASIO

DUEMILA imprese che fanno cultura in una città che della cultura nazionale sarebbe il fiore all'occhiello. Condizionale di rigore. Tanto da invidiare, quanto a politiche culturali, ad altre città di più provata esperienza nel campo, ma un potenziale altissimo che non si concretizza in nulla. O quasi.

Alcune ore di confronto fra operatori culturali, sempre pronti ad accorrere alla chiamata delle istituzioni, e il Comune di Napoli al Pan. La convocazione era di Emilia Leonetti, consigliere della I Municipalità (Napoli è tua): «Il problema - ha detto - è la frammentarietà». E l'assessore al ramo Antonella Di Nocera: «Il Comune dispone di poche risorse e la maggior parte sono regionali, non è pensabile perciò utilizzare tutti i fondi per un'unica Fondazione, come quella del Napoli Teatro Festival, ma è importante dare spazio a teatri e talenti che sono presenti su tutto il nostro territorio». Fare sistema, parola d'ordine. Un concetto non nuovo e mai davvero tradotto in fatti: San Carlo e Mercadante, San Ferdinando e teatro Nuovo, per la Di Nocera potrebbero «creare un sistema teatro e dare voce e

spazio al teatro in tutte le sue vesti». Si è fatto riferimento anche al Museo della musica che sorgerà nel complesso di San Domenico Maggiore, riaperto nei giorni scorsi, evidenziando la necessità di affrontare il tema delle risorse per la gestione «perché i 10 milioni previsti sono fondi Fas che non possono essere impiegati per la gestione, ma soltanto per la realizzazione».

Molte le voci dai vari settori della cultura e anche di cittadini, dal dopo-Bassolino privati dei principali musei, di mostre interessanti, di una quotidianità di date e fatti che insomma lascino

un segno chiaro e poco effimero. La richiesta all'amministrazione è stata di «fare sistema e di costruire un percorso di promozione culturale che si attui nel lungo periodo, non fatto di eventi, e non soggetto ai cambiamenti dei vertici politici così da potersi sviluppare e attuare senza brusche frenate e interruzioni». Scopo dell'incontro, verificare quanto una adeguata politica culturale potrebbe incidere in positivo sugli introiti dovuti al turismo. Forse l'interrogativo andava però girato a chi si occupa di turismo, integrato con un'altra domanda: quanto la cultura viene considerata parte degli itinerari del turismo di

massa che farotta su Napoli? Poco o nulla. Infatti un fatto letale per la città, come il trasloco a Salerno del Teatro Nuovo, dove - come ha detto l'attore di Teatri Uniti Andrea Renzi - sono nati talenti come Martone, Servillo e altri, e spettacoli che hanno girato il mondo, come Tango glaciale, è passato sotto silenzio. I circa 150 operatori che hanno partecipato cercavano risposte dalla politica, ma volevano anche fornirne. «Sinora sono state fatte delle scelte, ma senza un pensiero strategico - ha osservato Luciano Stella (Film Commission) - perché la politica usa le risorse anche in chiave di consenso». Interventi anche di Misa De Divitiis, presidente Fai Campania, che ha annunciato la prossima apertura della «Casa di Totò» alla Sanità invece dell'impossibile museo; Paolo Macry («Niente sistema se i finanziamenti vanno tutti al Teatro Festival»), e del soprintendente di Capodimonte succeduto a Nicola Spinosa, Fabrizio Vona.

L'assessore Di Nocera: “Abbiamo poche risorse e la maggior parte sono regionali”

BENE COMUNE**LUCARELLI: LA SCUOLA FILANGIERI SARÀ UN CENTRO FRUIBILE PER I CITTADINI**

L'ex asilo diventerà un polo culturale

L'ex asilo Filangieri (in una foto d'archivio) come "bene comune" destinato alla cultura. Lo stabilisce una delibera di Giunta del Comune di Napoli che, in questo modo, intende garantire, attraverso l'accessibilità e la fruizione del bene ai cittadini, alle associazioni, ai gruppi e alla fondazioni, il diritto fondamentale alla cultura, intesa, appunto, quale bene comune.

«Intendiamo trasformare l'edificio in un forte polo di rivitalizzazione del territorio - afferma l'assessore ai Beni Comuni Alberto Lucarelli - nell'ambito di un processo di sviluppo sociale e culturale della città». «Con questa delibera - spiega - Napoli, primo Comune in Italia, intende favorire l'elaborazione di nuove idee e proposte, i processi di



partecipazione, la sperimentazione, per dare opportunità ai giovani talenti, a coloro che non sono già inseriti nei circuiti esistenti, secondo una logica che non escluda tante significative realtà a causa del numero limitato di spazi pubblici disponibili». In questo modo, spiegano da Palazzo San Giacomo, «si esce, per la prima volta, nei rapporti tra un'istituzione e il mondo culturale, dal rigido schema dei rapporti interpersonali, avviando un percorso inclusivo». «Intendiamo garantire una forma democratica di gestione del complesso monumentale - aggiunge Lucarelli - in coerenza con una lettura costituzionalmente orientata dell'articolo 43 della Carta costituzionale, così da agevolare la formazione di una prassi costitutiva di "uso civico" del bene comune da parte della comunità di lavoratori dell'immateriale». La programmazione e la gestione delle attività, secondo il disciplinare predisposto dall'amministrazione, avverrà in forme e modalità condivise e partecipate, nel rispetto della funzione strettamente connessa alle destinazioni d'uso dell'immobile. «Anche in considerazione del contesto in cui è inserito l'ex asilo Filangieri, il complesso ospiterà progetti proposti e fruibili dai cittadini».

Domenica in città all'insegna dell'ambiente

A piazza Mercato la 'Fiera della bicietta' organizzata dal Comune, a Capodimonte 'Un giorno nel bosco'

NAPOLI (a.m.) - Una domenica all'insegna dell'aria pulita e del rispetto per l'ambiente, quella di oggi a Napoli. Ritornano le iniziative di sensibilizzazione ai temi ecologici che vedranno la città come palcoscenico, da piazza Mercato a Capodimonte. Nello storico slargo dove campeggia l'antica chiesa del Carmine si svolgerà, a partire dalle 9 e fino alle 21, la Fiera della Biclietta, organizzata dal Comune di Napoli. *"Piazza Mercato ritrova così la sua tradizionale vocazione, quella commerciale, e si apre alla città con una giornata ricca di eventi - ha spiegato l'assessore allo Sviluppo e alle Attività Produttive, Marco Esposito - provare, acquistare, riparare e giocare.*

Sono queste le parole chiave in un'atmosfera di Festa e di ritrovo per le famiglie napoletane". In particolare, a piazza del Carmine, sarà attivo uno stand di promozione delle biciclette elettriche a pedalata assistita con le quali tutti potranno effettuare un giro lungo la zona del Mercato e dell'antico Borgo di S. Eligio, alla scoperta del simbolismo medioevale con la guida di esperti. Sempre nella stessa piazza saranno allestiti punti di intrattenimento per bambini e, nel pomeriggio, i Segway guideranno le famiglie napoletane in giro per i vicoli del quartiere. Previste anche degustazioni di prodotti tipici locali. C'è da aggiungere che il 27 maggio è anche l'inizio dei festeggia-

menti in onore della Madonna del Carmelo, che si concluderanno il 26 luglio.

Completamente diverso, invece, l'appuntamento organizzato dalle associazioni "Lerka Minerka" e "Le Tre Ghinee" a Capodimonte. I due sodalizi hanno promosso la giornata ecologico-creativa *"Un giorno nel bosco ... ed è subito albero"*, che si svolgerà a partire dalle ore 10 alle 19 nel Real Bosco di Capodimonte. Incontro alle 10 per iniziare la raccolta di plastica, vetri, resti metallici o d'altro genere. Una volta rimossa, la spazzatura, questa verrà utilizzata per costruire un albero. E sui rami spunteranno come frutti pensieri, poesie, disegni, foto. *"Liberiamo la creatività per*

lanciare un forte messaggio contro l'abbandono del parco, per recuperare i percorsi; chiedendo alle autorità di intervenire" hanno dichiarato i responsabili delle associazioni. *"Non ci piace - hanno aggiunto - l'idea di privatizzare il parco. Chiediamo tutti assieme che diventi un luogo fruibile liberamente; più sicuro e facilmente raggiungibile con autobus di linea (che trasporti anche le bici) e in bicicletta, grazie all'installazione di rastrelliere all'interno del parco".* In calendario musica, yoga e un Laboratorio di costruzione di strumenti a percussione riciclati, a cura dell'ensemble musicale Bidonvilarik e dei musicisti dell'associazione "Illimitarte".

■ **Napoli, il quartiere di San Giovanni
nella 'Bohème a Vigliena'**

NAPOLI - Si terrà quest'oggi alle 21 la presentazione della 'Bohème a Vigliena'. Appuntamento alle 21 presso i Laboratori Artistici del Teatro di San Carlo allestiti dentro l'ex stabilimento Cirio. Un esperimento che ha come protagonista il quartiere di San Giovanni a Teduccio.

